Quarta Caffè

Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): a BR, LE, TA, MT dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; a BA, BAT e FG Quotidiano + Il Messaggero + Corr.Sport € 1,50

Mercoledì 8 febbraio 2023
Anno XXIII - N.38 € 1,20*

Nuovo Quotidiano di Puglia
LECCE

Quarta Caffè

30208

www.quotidianodipuglia.it

L'ASL LECCE

Bufera sul dg Rossi: la moglie all'ufficio gare
La replica: «È un incarico che aveva già»

A pag.7

LA SENTENZA

La recensione negativa? «Diritto del cliente»
Il giudice dà torto al titolare di un locale

Cesari e Tempesta *a pag.15*

Tap-Regione, prove di dialogo E l'idrogeno attira gli investitori

I rapporti col territorio: «Sì a un confronto». Hydrogen valley, primi segnali

Tap e Regione Puglia pronte a sedersi attorno a un tavolo per discutere delle prospettive per il territorio, in chiave sia energetica che socio-economica. Il managing director di Tap Luca Schieppati e l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessandro Delli Noci hanno confermato la disponibilità al dialogo nel corso del workshop svoltosi ieri mattina a Palazzo Nervegna a Brindisi sul tema "Gas, infrastrutture e sicurezza energetica". Intanto, la Regione fa sapere che sono numerosissime le richieste di informazioni e le manifestazioni di interesse per far partire l'Hydrogen Valley in aree industriali dismesse della Puglia.

Iaia, Pignatelli e Trinchera *alle pagg.2 e 3*

Gli altri fronti

Autonomia i sindaci spingono: ora battaglia

Lupo *a pag.5*

Masterplan Terra d'Otranto: idee online

Sammali *a pag.9*

Benigni sul palco, la standing ovation al presidente

Sana e robusta Costituzione: Sanremo omaggia Mattarella

Pranzetti Lombardini, Trotta e Vacalebre *alle pagg.20 e 21*

Il processo Tecnova: «Migranti sfruttati»

«Schiavi del fotovoltaico»: chieste pene fino a 18 anni

Condanne invocate per nove, opere tra Salento e Brindisi

Arriva il conto dell'accusa per nove degli undici imputati nel processo sui cosiddetti "schiavi del fotovoltaico". La Dda ha chiesto tre assoluzioni e condanne fino a 18 anni di carcere nel processo "Tecnova": sotto i riflettori investimenti fatti tra Brindisi e Lecce nel periodo "d'oro" dei pannelli. E condizioni di lavoro ritenute molto più che non idonee per gli operai. «Sfruttamento», imputabile secondo l'accusa, alla fretta di concludere le opere.

Grassi *a pag.14*

Copertino

In moto contro l'auto: grave un 17enne è in Rianimazione

A pag.17

Riflessioni

FRANCESCO IN AFRICA E I BENEFICI PER IL MONDO

+ Vito ANGIULI

Con il recente viaggio in Africa, Papa Francesco ha compiuto complessivamente 40 viaggi apostolici in 58 nazioni e 36 visite pastorali in 41 differenti città o frazioni d'Italia. Questo viaggio si pone in continuità con quelli compiuti dai precedenti Pontefici. Volendo stilare una lista dei viaggi apostolici compiuti fino ad oggi, si contano 6 di Paolo VI, 104 di san Giovanni Paolo II, pellegrino per antonomasia in ben 127 nazioni, e 24 di Benedetto XVI. Il primo viaggio apostolico fu quello di Paolo VI in Terra Santa (4 gennaio 1964),(...)

Continua a pag.27

Punto di vista

LE MENZOGNE DALLE QUALI È DIFFICILE LIBERARSI

Gianluca BUDANO

Molti fenomeni, spesso i più drammatici, si fondano sulla menzogna che li ha generati e li alimenta.

La guerra è il primo esempio eclatante di questo tipo, l'espressione peggiore di una menzogna celata dai contendenti, la menzogna di volere la pace e quella di voler abbracciare il nemico in virtù dell'essere tutti fratelli, tutti uguali. Se non fosse una menzogna, a ben vedere, le guerre non inizierebbero o finirebbero velocemente.

Continua a pag.27

In città saranno 1.300. Via allo Scientifico al Calasso

Calo demografico, ma non per i licei Iscrizioni stabili, con un nuovo arrivo

Tarantino *a pag.12*

Il quadro

E in provincia è boom per tutti gli indirizzi scolastici

Nuzzaci *a pag.12*

MASTER CLASS
sulle bevande vegetali
CON
MATTEO BELUFFI
14 FEBBRAIO 2023 - LECCE
MAESTRI CAFFETTIERI
VALENTINO Caffè
IN•VECE
IN•STEAD
Info: 0832 240771 - maestricaffettieri@valentinocaffespa.com

Oggi i rilievi aerei. Rizzo: «Restauro, cifre contenute»

Il drone fa il check up al campanile «La riapertura entro due mesi»

De Cesare *a pag.11*

DALLA PRIMA PAGINA

Francesco in Africa e i benefici...

(...) culminato con lo storico incontro, avvenuto a Gerusalemme, con Atenagora, Patriarca ecumenico di Costantinopoli.

Con questi viaggi, i Pontefici hanno proposto una nuova immagine del loro ministero, non più associato, in maniera quasi automatica ed esclusiva, alla Città del Vaticano, ma come pellegrini lungo le strade del mondo, per rendere sempre più evidente la dimensione cattolica cioè universale del loro servizio, a favore non solo della missione della Chiesa, ma anche come contributo alla pace, alla riconciliazione tra i popoli e alla soluzione dei grandi problemi del mondo contemporaneo.

L'Africa è stata una delle mete alle quali i Pontefici hanno guardato con particolare attenzione, come testimoniano i complessivi 21 viaggi compiuti nel continente africano, dei quali 17 di san Giovanni Paolo II e 2 rispettivamente di Benedetto VI e Papa Francesco. Il recente viaggio in Congo e in Sud Sudan si è caratterizzato per il grande affetto che Francesco ha mostrato nei riguardi del popolo africano, mantenendo fede al suo impegno, nonostante la sua veneranda età (86 anni) e le sue non ottimali condizioni di salute che lo costringono a muoversi per la maggior parte del tempo con la sedia a rotelle. Quasi a raccogliere i sentimenti dei suoi predecessori, egli ha rivolto parole cariche di grande tenerezza al suo arrivo a Kinshasa: «Ho tanto desiderato essere qui e finalmente giungo a portarvi la vicinanza, l'affetto e la consolazione di tutta la Chiesa, e a imparare dal vostro esempio di pazienza, di coraggio e di lotta».

L'importanza di questo viaggio traspare dalla consapevolezza che la stabilizzazione dell'Africa avrà un effetto benefico sulle sorti del mondo e, in particolare, sull'Europa. Il continente africano, infatti, è la cartina di tornasole di tutte le sfide della globalizzazione. In futuro, i riflettori non saranno più puntati sull'Europa, ma sull'Africa, dal momento che l'Europa ha una crescita demografica sotto zero e non ha le risorse che invece l'Africa possiede. Si tratta, infatti, di un Paese dai forti contrasti: "immenso e pieno di vita", essendo il secondo polmone del pianeta, dopo l'Amazzonia, grazie all'estensione della sua foresta tropicale, ma avidamente saccheggiato nelle sue molteplici risorse naturali, e per questo «colpito dalla violenza come un pugno nello stomaco».

La terra congolese del Nord Kivu è insanguinata da 30 anni da una guerra che è stata definita "la grande guerra africana", uno scontro di tutti contro tutti, in cui si fa fatica a capire chiaramente chi siano i responsabili. Oltre all'esercito regolare della Repubblica Democratica del Congo, sul campo combattono più di 120 milizie irregolari di diversa natura, tra cui spicca il corpo paramilitare ruandese M23 (March 23). Per questo motivo, molti sostengono che il conflitto sia fomentato in primis dal governo rwandese, con la corresponsabilità anche dei governi degli altri paesi confinanti.

A sua volta, il Sud Sudan, una delle zone più calde del continente nero, è il quarto paese più povero al mondo, nonostante sia tra i più ricchi di risorse naturali. Il Sudan è un paese arabo e musulmano (90%), mentre la popolazione del Sud Sudan è nera e più della metà è cattolica (52%). Senza aver mai conosciuto una stabilità, nel 2013 il Paese è piombato in una guerra civile tra le più sanguinose, provocando 400.000 morti e 4 milioni di sfollati, di cui 2,5 milioni di rifugiati finiti nei paesi confinanti. La causa principale dei conflitti è la lotta per le ricchezze naturali concentrate nelle mani di pochi: il petrolio, le risorse idriche del Nilo Azzurro e delle foreste del Paese.

Il viaggio apostolico di Francesco ha avuto due scopi. Il primo è di natura ecumenica. Mentre in Europa si sta consumando una frattura sempre maggiore tra i cristiani, in Africa il Papa ha invitato a porre un grande segno di unità tra le differenti confessioni cristiane. Per questo ad accompagnarlo si sono uniti Justin Welby, arcivescovo di Canterbury, e Iain Greenshields, moderatore dell'Assemblea generale della Chiesa di Scozia. Il secondo segnale è stato rivolto alla comunità internazionale. L'Africa sta scomparendo dai radar mediatici, non interessa a nessuno. Tutto ciò che succede in Congo, in Sud Sudan e in altri paesi dell'Africa subsahariana non viene mai raccontato dai mezzi di comunicazione sociale. Sembra che in questi Paesi non si stia consumando dramma epocale.

Per stigmatizzare questa situazione, il Pontefice ha rivolto parole chiare e inequivocabili, servendosi di immagini fortemente evocative: «Giù le mani dall'Africa! Basta soffocare l'Africa: non è una miniera da sfruttare o un suolo da saccheggiare». Il nuovo "colonialismo economico", alimentato dal veleno dell'avidità, è altrettanto schiavizzante e ha reso "insanguinati" i suoi "diamanti". Il riferimento non è ai gioielli, ma ai giovani che, da sempre, vivono in uno stato di guerra. In definitiva, secondo il Pontefice, l'Africa, territorio «ampiamente depredato», è il campo di lotta di «un dramma davanti al quale il mondo economicamente più progredito chiude spesso gli occhi, le orecchie e la bocca». Per questo ha auspicato che «l'Africa sia protagonista del suo destino!» e diventi «sorriso e speranza del mondo, conti di più: se ne parli maggiormente, abbia più peso e rappresentanza tra le nazioni!». Le sue parole saranno ascoltate?

+ Vito Angiuli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA PAGINA

Le menzogne dalle quali...

Non voglio né dire, né teorizzare la consegna passiva al nemico a seguito degli attacchi delle guerre di aggressione, ma stimolare la lucidità di affermare che chi scende in guerra non può essere buono, senza distinzione di barricata.

Le disuguaglianze/discriminazioni sono il secondo esempio. Non bisogna arrivare all'odio razziale per rappresentarle. È diseguale (e quindi ingiusto) il fenomeno delle liste d'attesa in sanità, delle migrazioni sanitarie con tanto di viaggio della speranza, il vivere tre anni in meno (in media) e morire in culla di più, a seconda di dove nasci, ecc. Tutto questo nella stessa nazione, non in Stati diversi, sotto lo stesso cielo, lo stesso governo e la stessa classe dirigente. Un'altra grande menzogna collettiva che si consuma: la dichiarazione dell'universalità dei diritti, compreso quello alla salute e all'istruzione (i tassi di dispersione scolastica sono più alti al Sud rispetto al Nord), che di fatto universale non è, se lo Stato non rimuove gli ostacoli a veder soddisfatti i bisogni per tutti i cittadini. La menzogna diventa recidiva se le soluzioni ci sono e non vengono adottate, se la meritocrazia è possibile e viene sacrificata sull'altare del consenso o del mezzuccio, come abbiamo ampiamente dimostrato negli scritti precedenti.

Le condizioni dei reclusi sono il terzo esempio, contaminato da almeno una doppia menzogna. La prima: dichiarare la funzione rieducativa (e socialmente riabilitativa) della pena condannando nel contempo il recluso a condizioni carcerarie che non solo non rieducano, ma costringono a vivere nel sovraffollamento e nel disagio. La verità celata dietro la menzogna è che, forse, tali condizioni fanno parte della punizione da infliggere, altrimenti risulterebbe inspiegabile l'assenza di investimenti per fronteggiare tale incivile stato di fatto. Ma ancora più incivile e menzognero è pensare che la condizione del recluso sia perimetrata nelle mura di un istituto penitenziario e dell'esistenza singola di chi patisce la detenzione, dimenticandosi (dolosamente, perché troppo evidente a tutti), che quel detenuto ha una famiglia che non può pagare gli errori del proprio padre o della propria madre, spesso con figli minori che pagano la condanna sociale senza aver commesso nessun reato.

Potremmo scorrere in tanti altri esempi la rassegna delle menzogne da cui è affetto il nostro Paese, molti li abbiamo rappresentati nei 49 articoli precedenti, passando anche per la narrazione delle assurde ovvietà irrisolte di uno Stato che progetta la presa in carico dei fragili in modo parcellizzato e che anziché semplificare l'accesso ai servizi, dimentica che la semplificazione è cura per chi è "disorientato", fino a valutare due volte le condizioni sanitarie del medesimo soggetto, solo perché il procedimento è distinto (vedi il caso delle commissioni per il riconoscimento dell'handicap).

Ma davanti a tanta inefficienza, che spesso diventa inciviltà, incuria e bugiarderia di Stato, dov'è finita l'emozione e l'opinione pubblica? La prima sembra essersi tuffata nella virtualità, nei metaversi e nelle presunte intelligenze artificiali che producono emozioni artificiali, tra un social e una trasmissione televisiva, dove si attende Zelensky a Sanremo più degli artisti in gara; la seconda, sembra offuscata dalla prima e si forma in piazze lontane dalla realtà, dove si alterna il "presentismo" (fondato sull'io ci sono sempre e ovunque, ma mi dissolvo negli istanti del presente, mettendo in piazza social ciò che non avrei mai esibito nelle piazze vere, dal corpo a un piatto di pasta a un pensiero intimo) allo spionaggio da buco della serratura di chi si iscrive a un social per osservare gli altri.

Una via d'uscita c'è, per tutti, nell'esercizio delle responsabilità individuali e collettive. Come al solito dipende dalla volontà, ma anche da una consapevolezza: che le bugie hanno le gambe corte e producono oscurantismo, le verità (nella loro ricerca) luce e durevolezza. Le prime non comportano sudore (ma grandi ansie), le seconde sì, perché comportano ricerca, lavoro, studio, impegno, riflessione profonda, ma rendono anche profondamente liberi, per sempre e autenticamente.

Gianluca Budano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per le inserzioni con COUPON sono escluse le rubriche a pagamento • Finanziamenti • Messaggi • Investigazioni • Cuore & batticuore • Opportunità d'affari • Offerte di lavoro • Massaggi / Centri relax • Matrimoniali • Salute / Cure estetiche • Astrologia / Chiromanzia

Importante - Un solo annuncio per rubrica **- Gli annunci** verranno pubblicati secondo disponibilità di spazio

Mercatino

	codice
Abbigliamento	5001
Arredamento	5002
Antichità	5003
Elettrodomestici	5004
Giardinaggio	5005
Biancheria	5006
Oggettistica	5007
Attrezzature ufficio	5008
Foto / Ottica / Video	5009
HI-FI / Strumenti musicali	5010
Computer / Informatica	5011
Telefonia	5012
D'oro e d'argento	5013
Animali	5014
Di tutto un po'	5015

ANNUNCI GRATIS

Auto e Motori

	codice
Auto	6001
Moto	6002
Bici	6003
Nautica	6004
Caravan e roulottes	6005
Ricambi	6006

Lavoro e affari

	codice
Offerte di lavoro	8001
Ricerca di lavoro	8002
Opportunità d'affari	8003
Finanziamenti	8004

Tempo Libero

	codice
Messaggi	9001
Scuole / lezioni	9002
Hobby / passatempi	9003
Collezioni	9004
Sport / fitness	9005
Cuore e Batticuore	9006
Investigazioni	9007
Massaggi / Centri relax	9008
Salute / Cure estetiche	9009
Matrimoniali	9010
Attività artistiche	9011
Astrologia / Chiromanzia	9012

Casa

	codice
Compravendita	7001
Affitti	7004
Soggiorni / Vacanze	7007
Uffici / Locali / Terreni	7010

Compilare il tagliando in ogni sua parte e recapitare in originale (non fotocopie)

Nuovo Quotidiano di Puglia — Tutto mercato — Settimanale Pugliese di annunci economici

TAGLIANDO PER ANNUNCI GRATIS

Rubrica: ____ / ____ /codice ____

(vedi elenco a fianco)

Testo — fino a 20 parole - max 150 caratteri escluso n° di telefono lasciare una casella fra una parola e l'altra

Numero di telefono per recapito dell'annuncio

Dichiaro di non svolgere attività a fini di profitto, personale o per conto terzi, nel settore o nel campo oggetto dell'inserzione.

Dati del richiedente per esclusivo uso archivio che resteranno riservati ai sensi del D.Lgs. 196/03 (ex Legge 675/96)

Nome

Cognome

Via

Cap

Città

Tel

Firma

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento

Piemme S.p.a., con sede in Roma, Via Montello 10, tel 06-377081 Email privacy@piemmeonline.it (di seguito "Piemme") società concessionaria di pubblicità del Gruppo Caltagirone Editore (di seguito "il Gruppo"), sarà Titolare del trattamento dei dati personali da Lei conferiti, che avverrà nei termini e con le modalità appresso specificati.

2. Modalità, finalità e base giuridica del trattamento

Sui siti e sulle edizioni cartacee dei quotidiani del Gruppo, Lei ha la possibilità di inserire annunci di piccola pubblicità (immobiliari, necrologie e simili), che comportano la trasmissione dei suoi dati personali (es. indirizzo e-mail, nome, altri dati anagrafici e non). L'invio di questi dati avviene su base facoltativa, esplicita e volontaria, e comporta la loro registrazione e conservazione su supporti elettronici protetti, con adeguate misure di sicurezza, per le finalità del servizio e quelle ulteriormente da Lei concesse e di seguito specificate.

I dati di contatto da Lei inseriti nell'annuncio verranno pubblicati, mentre i dati anagrafici verranno trattati per finalità di tipo amministrativo e fiscale, e, previa anonimizzazione, per realizzare analisi statistiche in forma aggregata.

Se effettua il pagamento dell'annuncio a mezzo carta di credito o paypal, La invitiamo a fare riferimento anche all'informativa rilasciata dal gestore del mezzo di pagamento utilizzato. Le ricordiamo che Piemme non sarà in possesso dei dati della sua carta di credito. Base giuridica di tale trattamento è il contratto pubblicitario e pertanto il consenso.

Se ha acquistato annunci da meno di due anni, Piemme potrà proporLe, via posta elettronica, offerte relative a prodotti o servizi analoghi a quelli già acquistati o utilizzati, salva la Sua facoltà di comunicarci la volontà di non ricevere ulteriori analoghe comunicazioni.

I dati richiesti per l'acquisto di annunci e quelli richiesti per la registrazione sono necessari affinché sia possibile rendere i relativi servizi. Pertanto, nel caso in cui Lei non intenda fornire i dati personali richiesti, non sarà possibile fornire il servizio.

Solo con il Suo esplicito consenso i dati potranno essere utilizzati per effettuare indagini di mercato e per l'invio di informazioni commerciali ed offerte promozionali sui prodotti di Piemme e/o di società del Gruppo. Dette comunicazioni potranno essere effettuate mediante posta ordinaria, posta elettronica, telefono, sms, mms.

Sempre con il Suo consenso e nel rispetto della normativa vigente, i dati potranno essere utilizzati per finalità di profilazione, attraverso l'analisi dei dati di navigazione, dell'utilizzo delle funzionalità messe a Sua disposizione, o di altri identificatori necessari per ricondurre a soggetti determinati, identificati o identificabili, specifiche azioni o schemi comportamentali ricorrenti nell'uso delle funzionalità offerte.

Infine, con il Suo consenso esplicito, i Suoi dati potranno essere forniti ad altre Aziende o Enti operanti nei settori editoriale, finanziario, assicurativo, automobilistico, largo consumo, no profit, le quali potranno contattarLa come Titolari di autonome iniziative. Per gli annunci immobiliari e le necrologie, Lei potrà facoltativamente acconsentire alla trasmissione dei Suoi dati di contatto ad agenzie (rispettivamente agenzie immobiliari ed agenzie funerarie), partner commerciali di Piemme, le quali opereranno come autonomi titolari del trattamento.

Per il rilascio dei consensi facoltativi, Le verrà chiesto di cliccare in apposite caselle. In ogni momento Lei potrà rileggere l'informativa ed eventualmente modificare i consensi precedentemente forniti, accedendo al Suo profilo utente. La revoca del consenso, già prestato, per la comunicazione dei suoi dati a terzi (ad esempio agenzie immobiliari), non comporta cessazione dei trattamenti che i terzi hanno già intrapreso, ed a questo fine dovrà rivolgersi ai medesimi terzi.

I dati sono trattati sia su supporti digitali che cartacei.

3. Soggetti ai quali sono comunicati i Suoi dati

I suoi dati possono essere comunicati, per il rispetto delle finalità di cui all'art. 2, alle seguenti categorie di destinatari, basati nell'Unione Europea: fornitori di servizi amministrativo contabili e legali; fornitori di servizi di assistenza tecnica e customer care; fornitori di servizi di marketing ed analisi di mercato.

I destinatari dei dati verranno nominati da Piemme Responsabili Esterni del trattamento, ai sensi dell'art. 28 RGPD, e saranno pertanto obbligati al rispetto della riservatezza e della protezione dei Suoi dati, ai sensi della normativa di riferimento.

4. Periodo di conservazione dei dati

I dati personali dei clienti che acquistano annunci, necessari per finalità di tipo amministrativo, fiscale e legale, saranno conservati per la durata di dieci anni dall'ultimo acquisto, salvo che la conservazione per periodi più lunghi sia richiesta per la pendenza di procedure contenziose.

I dati di registrazione di utenti che non hanno acquistato servizi a pagamento saranno conservati per la durata massima di due anni dall'ultimo accesso come utente registrato.

I dati di navigazione ed i dati di profilazione verranno conservati per la durata massima di un anno dalla loro acquisizione.

5. I Suoi diritti in materia di dati personali

Lei ha il diritto di accesso, rettifica/integrazione, cancellazione, limitazione, opposizione, portabilità dei Suoi dati. Può inoltre revocare o modificare i consensi prestati. Lei ha la facoltà di esercitare inoltre tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003.

Lei può ottenere dal Titolare del Trattamento o dal Responsabile per la Protezione dei Dati chiarimenti sulla presente Informativa o l'elenco aggiornato dei Responsabili Esterni a cui sono comunicati i Suoi dati.

Per l'esercizio di tali diritti, può contattare Piemme presso la sede legale o all'indirizzo email privacy@piemmeonline.it ed il Responsabile per la Protezione dei Dati all'indirizzo email dpo@piemmeonline.it.

Ha inoltre il diritto di rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati Personali, nei casi previsti dalla legge.

Qualora ci richieda di cessare tutti i trattamenti dei Suoi dati personali, non saremo in grado di continuare a fornirle i prodotti o servizi che ci ha richiesto.